

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 5.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 17 settembre

Corriere elettorale

Veneto. — A Pordenone si tennero riunioni fra i rappresentanti dei tre ex collegi di Pordenone, San Vito e Spilimbergo, che formano colla nuova circoscrizione un solo collegio. Pare che i progressisti si siano accordati su questi tre nomi; professor Saverio Scolati, altre volte candidato in luogo del Papadopoli, ora deputato del collegio di Pordenone; Simoni e Cavalletto, rielezioni; due di Sinistra ed uno di Destra.

— Sulle probabilità della lotta elettorale in provincia di Vicenza scrivono sulla Nuova Arena:

« Probabilmente questa Provincia avrà gli stessi rappresentanti, meno l'onorevole Marzotto per Valdegno di Destra, che sarà sostituito dal cavalier Brunialti di Sinistra, giovane professore dell'università di Torino, notissimo fra i cultori delle scienze politiche e sociali; e meno l'onorevole conte Colleoni per Thiene, di Destra, al quale succederebbe il Cavalli dei mille, già suo competitore nelle ultime elezioni. Parlati pure della candidatura Sinistra del commendatore Carriolato dei mille, uomo che dal nulla si fece una onorevole posizione, ma non so se arriverà in porto. Ad ogni modo le cose non cambierebbero gran fatto l'indirizzo politico, del partito liberale ».

— L'Associazione politica popolare di Verona ordinò al proprio Comitato elettorale di mettersi d'accordo cogli altri Comitati, perchè le elezioni riscano progressiste democratiche.

— Il Progresso di Treviso dice che nel Collegio di Vittorio Oderzo-Conegliano i progressisti accettano il Luzzatti, ma contro Bonghi e Visconti-Venosta i progressisti proporranno il co. Sormani Moretti ex prefetto di

Venezia e l'avv. Domenico Giuriati. Il Progresso dice essere sicuro della vittoria. Uhm!!

Piemonte. — L'associazione democratica di Torino nominò un comitato esecutivo il cui presidente è Domenico Narratone, per le elezioni generali.

Questo comitato ha diramato a tutte le società operaie del Piemonte, circoli e sodalizi democratici una circolare in cui è detto che: « La democrazia, anelando al conseguimento della sovranità nazionale; ha obbligo di dare il suo voto a quegli uomini, che nei loro programmi combattendo gli ostacoli che ne inceppano l'evento, propugnano riforme le quali tendono ad accelerare il trionfo di essa:

- a) Suffragio universale.
- b) Abolizione del giuramento politico.
- c) Indennità ai deputati.
- d) Sostituzione della nazione armata all'esercito permanente.
- e) Imposta unica e progressiva.
- f) Leggi che tutelino i lavori ed i lavoratori. »

— A Savona si adunarono progressisti e democratici sotto la presidenza degli onorevoli Berio e Sanguinetti e decisero di combattere la candidatura del Boselli e di sostenere quella del Mameli e dei due sopra detti onorevoli.

Napoli. — Nella circoscrizione di Isernia le candidature moderate si fanno la guerra. Contro il Gigante, ora si porta il Baldassare Labanca, poco noto cultore di filosofiche discipline o professore nell'università di Padova.

In vista delle elezioni

Abbiamo detto quali avrebbero dovuto essere i termini della lotta elettorale che ci apprestiamo a combattere, ed abbiamo pur detto

deva di commozione e di amorosa allegrezza; ombra alcuna di funesti presentimenti, non si scorgeva sulla sua fronte. Abbracciò Frank con viva commozione, e pareva non sapesse decidersi a lasciarlo; anche Massimiliano lo strinse al seno con fraterno affetto.

Frank sembrava un uomo rinnovellato, placido, eguale e cavaliere perfino anche verso la signora Cornelia e la signorina Luigia. Dagli occhi di Lilli era sparita l'espressione di ansietà colla quale talvolta aveva considerato l'uomo che essa col suo amore aveva salvato ed al quale aveva ridonata la vita.

Essa gli aveva domandato se intendeva precederli in città; perchè? — aveva risposto — dove tu sei Lilli io mi trovo bene. La notte egli divise la stanza con Massimiliano, e questi assicurò che il suo sonno fu pienamente tranquillo. Soltanto nelle gite sul mare, che essi, per ricrearsi, intraprendevano, riescivano taciturne. Poteva essere passata in tal modo una settimana. I biglietti di circostanza, che dovevano annunciare a tutte le conoscenze della signora Erminia il felice avvenimento, erano appena arrivati dalla città, e la sposa aveva portato un tavolino da scrivere nel salone per apporvi, aiutata da Frank, i cento indirizzi in quello stesso giorno. Quando egli prese fra le mani il primo biglietto che gli mostrava i due nomi composti in elegante stampato, diventò ad un tratto taciturno. Essa scherzava dicendogli se non trovasse che i due nomi stessero bene uniti

quali probabilmente saranno. I progressisti, pur avendo ogni ragione per tenersi sicuri della vittoria, dovranno, come in passato, combattere forze che avrebbero avute, le une o le altre o tutte ad un tempo, alleate, quando i clericali fossero scesi in campo, od il problema sociale fosse stato nettamente posto.

Perchè è chiaro che, nel primo caso, e moderati non puramente conservatori, e repubblicani non intransigenti, e socialisti non eccessivi, sarebbero tutti con noi; e con noi sarebbero, nel secondo caso, tutti, eccetto probabilmente un numero maggiore di moderati che lo spirito di conservazione forzerebbe a combattere ogni tendenza dichiarata a rinnovamento sociale, ed un numero più significativo di repubblicani, che non consentirebbero mai ad una lotta comune, i termini della quale non fossero principalmente politici.

Ma nè i clericali si impegneranno apertamente nella lotta: nè la questione sociale ha fatto ancora il cammino utile. Siamo tuttora al *sicut erat* di Stradella: ai programmi applicabili con leggine, che tutti indistintamente possono accettare o non accettare, combattere o non combattere, senza perdere per questo molti punti della reputazione meritata, non si sa bene veramente come e perchè, di progressisti o di conservatori.

« Vuolsi così colà, dove si puote ciò che si vuole, » e sebbene Depretis, l'onnipotente del quarto d'ora, non abbia ancora pronunciato il verbo, nessuno sospetta seriamente che sarà il *fiat lux* per la

oppure se non lo turbasse il pensiero di palesare ora al mondo collo scritto ciò che, fino al presente, non aveva detto che a lei. Egli non rispose, sorrise distrattamente e dopo un tratto di tempo disse: Ti prego, cuor mio, scrivi da sola gli indirizzi. Oggi io mi sento alquanto girare la testa. Credo che farei bene prendere un bagno. Nel mare? — domandò essa spaventata — Dove altri menti mia diletta? Gioverà a temperare l'ardore del mio sangue. Io ho menata qui una vita troppo sedentaria; il mio cavallo è in città; quella di nuotare un tantino è una fatica che mi farà bene.

Essa non osò movergli obiezioni, ma una strana ambascia si era impadronita di lei. Volle però disporre in modo le cose che Massimiliano, quantunque di buon mattino fosse stato in mare, si offrì a tenergli compagnia. Frank si dimostrò molto contento di ciò; baciò la sposa, e, celiando, disse di sospettare che essa intanto premeditatamente avrebbe voluto tirare in lungo il lavoro della soprascritta, perchè egli al ritorno trovasse ancora da fare.

Essa sorrise e stette osservandoli, mentre se ne andavano a braccetto, allegramente ciarlando, lungo il declivio verso il mare. Quando essa finalmente ritornò al suo tavolino, era così distratta che più di uno degli indirizzi riescì male, e dovette finire stracciato. Nella sua mente era sempre fisso che non avrebbe dovuto lasciarlo andare. La madre la raggiunse, e trovandola in tale travaglio la motteggiò perchè si dava a funesti

nebbia che involge e confonde i partiti, nè la parola nunzia della redenzione economica e morale per la maggioranza reale, che freme, principia ad agitarsi, si agita, ma è rattenuta ancora dall'abitudine di attendere sollievi dalle minoranze dirigenti.

Sicut erat, ma dalle notizie che siamo andati raccogliendo e pubblicando quotidianamente sul movimento elettorale quale si è prodotto sinora, i nostri lettori avranno già potuto intendere che ad ogni modo, se i termini della lotta prossima saranno per lo meno simili a quelli delle lotte passate, i risultati di essa, quali si dovranno rivelare specialmente nella Camera, potrebbero essere il principio della fine per le oziose divisioni esistenti, il principio senza più per una utile, rinnovatrice determinazione dei partiti.

Quando fatti simili a quelli delle conferenze Rossi a Milano, delle agitazioni più o meno deplorabili della Romagna e della campagna lombarda, dell'alleanza più o meno salda tra repubblicani e socialisti si producono simultaneamente, è impossibile non riconoscere in essi, — come direbbe d'Azeglio, — i « segni di un grande significato »; è impossibile specialmente non ammettere che questi segni dovranno nella Camera, assumere valore di fatti, ben determinati in programmi ed applicazioni.

« La politica per la politica » ha detto Alessandro Rossi a Milano, ha fatto il suo tempo; quelli della politica pel miglior essere positivo, quanto più possibile immediato,

pensieri; perchè pensava dovesse capitargli disgrazia proprio quando si mostrava felice? E cosa poteva accadergli? E non vi era forse Massimiliano con lui?...

Stava proprio pronunciandone il nome quando Massimiliano precipitò dalla porta vestito a metà, tutto bagnato fin ai capelli e stranamente sconvolto. Egli diede addietro alla vista delle donne: evidentemente avrebbe voluto evitarle. Massimiliano? Massimiliano! — esse gridarono spaventate, e sforzandosi a trattenerlo — ma egli le scongiurò a lasciarlo andare e insistette perchè Cristina corresse dal vicino pescatore. Io radunerò altri ed altri! — disse e sparì. — Le donne compresero: Frank si era sprofondato, e non era più ricomparso alla superficie!... Impossibile dire la loro disperazione quando fu chiaro che nulla v'era più a sperare. Gli sforzi uniti di tutti gli abitanti della spiaggia giovarono a nulla. E fu solo a notte, quando tutto era deciso, quando nessuno più poteva dubitare che Frank fosse irrimediabilmente perduto, allora solamente Massimiliano, il quale fino all'ultimo momento aveva cooperato ai tentativi di salvamento, poté radunare le sue idee tanto da potere informare in qual modo la terribile scena si fosse passata. Fra scherzi vivaci essi avevano nuotato molto avanti nel mare. Frank, nel più sereno umore, aveva proposto al cognato di fare con lui la scommessa a chi nuotasse meglio e più a lungo. Dapprincipio Massimiliano gli era davanti: però poco dopo Frank, avendo

dei più, stanno per arrivare. E cento associazioni politiche, operaie specialmente, avevano affermato prima di lui nei loro programmi, di volerli. Quando l'illustre industriale affermava, applaudito, che curando soprattutto la questione economica-sociale i nuovi elettori lavorerebbero per sé, colla politica per gli altri, enunciava un'assioma troppo rigido nella forma, e non accettabile dunque senza qualche riserva.

Ma le misere vittime popolari di mille sterili moti rivoluzionari, provocati per sterili questioni di pure forme politiche, dicono quanto vi sia anche di vero in questa sentenza. I nuovi elettori hanno dimostrato di intenderla, e gli eletti non potranno a meno di interpretare i voleri dichiarati dei nuovi rappresentati. Sarà un vero progresso.

I bilanci pel 1883

L'Amministrazione reca: L'onorevole ministro delle finanze ha presentato alla Camera gli stati di previsione dell'entrata e della spesa pel 1883.

I risultati generali del bilancio sono i seguenti:

Entrata L. 1,539,128,670 99
 Spesa » 1,531,062,988 37

Avanzo L. 8,065,682 62
 L'entrata ordinaria supera di lire 23,706,957 quella prevista nel 1882, l'entrata ordinaria è invece minore di L. 2,076,034 57.

Concorrono a dare l'aumento accennato nell'entrata ordinaria i seguenti cespiti:

Imposta ricchezza mobile L. 1,839,100
 Dogane » 7,600,000
 Tasse sugli affari » 4,800,000
 Ferrovie dello Stato » 4,300,000
 Tabacchi » 500,000
 Poste e telegrafi » 2,060,000

radunate tutte le sue forze, lo aveva raggiunto. La bottiglia di Champagne, incominciò ad aiutarli — gli aveva detto Massimiliano ridendo. — E Frank? Bajal non occorrono eccitanti ad un nuotatore della mia... e mentre diceva queste parole, improvvisamente, egli aveva cessato di nuotare, e restando fermo in acqua guardava fisso fisso avanti a sé un punto lontano. Stai scoprendo un'isola incantata? — voleva esclamare Massimiliano — ma non terminò la frase, imperciocchè l'espressione del volto dell'amico gli aveva paralizzato la lingua. Ti senti male? — potè appena chiedere — e Frank sempre nella stessa posizione, sempre immobile come incantato: Zitto! Non vedi tu le due piccole mani galeggianti? guarda là!... esse non si muovono!... supplicano immobili ed ora... ora esse affondano!... ecco!... le dita le sole punte delle dita!... Onnipotente Iddio!... giù! giù!... abbasso! Queste ultime parole egli le aveva esclamate con voce strozzata nella gola e poi aveva gettato un grido: — aiuto!... — ed era sparito, come venisse ingoiato da un vortice. In un baleno Massimiliano era sul posto dove egli affondò; anch'esso si immerse sulle tracce dello scomparso: in un attimo aveva ripetutamente percorse le cristalline profondità del mare. Niuna traccia dell'infelice, ed anche oggi il corpo inanimato non potè essere dalle onde spinto alla riva. I pescatori dicono: la donna del mare lo ha tratto a sé, per sempre.

PAOLO HEYSE.
 FINE.

LA DONNA DEL MARE

(DAL TEDESCO)

(versione di Roberto Marin.)

« Ma io... ma io anzi spero trattenermi per sempre! essa mormorò prorompendo in pianto. E fece vacillando un passo verso di lui, e si abbandonò fra le braccia che egli tendeva a lei. Quando la prima prepotente commozione si calmò, egli la condusse ad una panca situata nel più folto del piccolo parco sotto i pini; colà le sedette vicino e la ascoltava mentre essa, in continua agitazione mista di gioia, di affanno, con adorabile ingenuità gli raccontava come dal primo giorno che lo incontrò il di lei cuore non si fosse occupato che di lui. Egli taceva e talvolta sorrideva tenendo sempre una di lei mano fra le proprie e soltanto di quando in quando, come trasognato, come fra se stesso, andava dicendo — E' dunque possibile! — Ma appena essa lo redarguiva perchè mostrava dubitare di quanto diceva, egli si portava la di lei mano alle labbra, come per chiudere a sé stesso la bocca.

Essi si ricordarono finalmente che non dovevano rimanere soli nella loro felicità, e ricercarono della mamma. Ella venne loro incontro con Massimiliano; il suo nobile e benigno aspetto risplen-

Con altri cespiti dell'entrata si completa l'aumento di lire 23 milioni sopra accennati; dal quale dedotte le maggiori spese di riscossione, rimborsi, ecc. resta il maggior reddito nella somma di lire 21,304,157.

Una parte di questo maggior reddito netto è destinato a completare i maggiori stanziamenti richiesti dai ministri della guerra e della marina. E poiché le maggiori spese militari richiedono L. 11,600,380 75, resta tuttavia un margine di circa 10 milioni. Col suddetto avanzo della parte ordinaria del bilancio o coll'entrata straordinaria si fa fronte a tutte le spese straordinarie ascendenti alla somma di L. 98,989,369 63 e resta tuttavia un discreto avanzo.

Il bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio presenta nel capitolo « personale » un aumento di lire 76,882 50 per l'attuazione di un nuovo organico. Questo Ministero verrebbe, d'ora innanzi, composto di tre Direzioni generali: quella dell'economato, quella dell'agricoltura e quella della statistica. Il personale si aumenterebbe in complesso di 43 impiegati, così ripartiti: prima categoria, num. 21; seconda categoria num. 2; terza categoria, num. 20.

Corriere Estero

Grecia e Turchia

In Atene giungono notizie sempre più allarmanti. A Karabi Derven sarebbero concentrati 12,000 uomini di tutte le armi. Larissa, le importanti posizioni al confine e le alture di Arta, vengono fortificate.

La ricostituzione della Polonia

Lo Cozas di Cracovia sostiene l'autenticità del colloquio di un personaggio polacco col principe di Bismarck, malgrado le smentite della *Post* e della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*.

La neutralità del Canale

Se si deve prestar fede al *Télégraph* il governo francese avrebbe deciso di associarsi all'Italia per reclamare la neutralizzazione del Canale di Suez quando verrà il momento di regolare la questione egiziana.

Corriere Interno

Bismarck

Continuano le notizie sulla salute non buona del gran cancelliere di Germania. Il principe avrebbe rinunciato a qualsiasi occupazione e non firmerebbe che le cose le più urgenti e indispensabili.

Il corrispondente della *Koelnische Zeitung* insinua che questa malattia è immaginaria e che Bismarck si ritirerà così momentaneamente dagli affari per lasciare al ministro degli interni tutta la responsabilità in quanto concerne la campagna elettorale e lo scioglimento del Consiglio municipale di Berlino.

Gli armamenti della Russia

Scrivono da Costantinopoli alla *Pohtische Correspondenz*: « Sembra che il governo russo voglia fare il Batum un deposito di materiale da guerra e un secondo Kremlin. Le principali altezze del porto sono tutte fortificate e grandi ridotti sono stati costruiti, oltre 60 cannoni Krupp vi sono stati impostati. Ciò si collega ad altri armamenti che si fanno negli arsenali della Russia.

Corriere Veneto

Malo. — Presso questo municipio si riunirono i rappresentanti dei Comuni interessati nella linea del Tramvia Vicenza-Malo, con intervento anche del rappresentante del Comune di Schio.

Concordi riconobbero la convenienza che la linea venga prolungata fino a Schio; e senza ostacoli accettarono il concorso comunale stabilito dal Consiglio provinciale nella tornata del 12 luglio a. c.

Montebelluna Cellina. — Il 24 agosto ebbero luogo in Montebelluna le elezioni generali del Consiglio comunale e nella sua prima seduta del 14 corr. il Consiglio nominò la Giunta

che assumerà l'ufficio nella entrante settimana, cessando così la temporanea amministrazione del Delegato straordinario signor Giacinto Franceschini.

Temesi e prevedesi un nuovo prossimo scioglimento del consiglio.

Murano. — Apprendesi dalla *Voce di Murano* che la Direzione della Società dei telefoni è in trattativa e fa studi per congiungere Venezia con Murano mediante una linea telefonica che passerebbe per l'isola di S. Michele.

Pordenone. — Prima di partire il co. Pianell indirizzò una lettera al R. di Sindaco per esternargli il suo vivo compiacimento per la festevole accoglienza fatta dai cittadini di Pordenone alle truppe al loro arrivo e per le cortesie simpatie da tutti dimostrate durante la loro permanenza.

Anche il colonnello comandante il regg. Caserta esprime eguali sentimenti verso la cittadinanza a nome proprio e degli ufficiali, aggiungendo che tutti si auguravano di ritornare nel venturo anno.

— Il dott. Riccardo Scarpa, Vice pretore di Pordenone, fu nominato giudice aggiunto presso il tribunale civ. e corr. di Ferrara.

San Vito al Tagliamento. — Al *Giornale di Udine* scrivono da Pordenone che si vanno facendo delle nuove monacazioni di giovanette che si mandano a S. Vito.

Thiene. — Il Consiglio comunale respinse la proposta della Giunta di concorrere con lire 500 alle onoranze a Garibaldi.

Treviso. — Al consiglio provinciale, venuto in discussione il quoto attribuito alla provincia di Treviso nel contributo per la ferrovia Belluno Feltrina Treviso, — l'ex deputato Piazza, relatore, lesse una splendida relazione, ricca di serissime considerazioni e con serrati argomenti condusse il consiglio a votare un ordine del giorno, col quale delibera di far istanza al governo del re, affinché voglia procedere alla revisione del conto del riparto delle ferrovie Treviso Belluno con riguardo alle considerazioni espresse dal Relatore.

Udine. — Sono incominciati in Piazza Garibaldi i lavori per il collocamento della lapide a Garibaldi. — Giorni addietro fu per alcune ore in Udine l'illustre viaggiatore dell'Africa centrale cavalier Antonio Cecchi, il quale si recò nella villa dei Conti di Brazza per istringere la mano al non meno illustre viaggiatore co. Pietro. Così la *Patria del Friuli*.

Venezia. — La Giunta municipale eletta nell'ultima seduta dal Consiglio si raccoglierà domani.

Si ritiene che tutti gli assessori eletti saranno anche questa volta unanimi nel declinare l'incarico.

Verona. — Proveniente da Trento e diretto a Milano, fu di passaggio per la stazione ferroviaria di Verona l'on. Benedetto Cairoli accompagnato dalla sua signora. Si recò ad incontrare l'on. ex presidente del Consiglio il prefetto, che si tratteneva con esso circa un quarto d'ora.

Corriere Provinciale

Camposampiero. — La signora Lunata Maria possedeva una bella macchina da cucire la quale voleva L. 275.

I soliti ignoti però se ne innamorarono e penetrati mediante rottura nella sua casa la rubarono.

Cronaca Cittadina

INNONDAZIONI

(Notizie di ieri sera.)

— Di che cosa si può parlare oggi tranne di inondazioni? È il discorso che corre per le bocche di tutti; e tutti chiedono e richiedono notizie. Naturalmente le fantasie lavorano assai, e le fiabe più strampalate vengono diffuse ed accolte colla massima leggerezza. È contro queste notizie che conviene stare in guardia.

Perché aggiungere o inventare quando pur troppo il nudo vero è per sé stesso troppo desolante?

Chi non sente raccapriccio alle notizie che provengono da ogni angolo d'Italia? chi non pensa ai danni di tante fertili campagne, alle rovine di tante opere d'arte, ai paesi distrutti, alle vittime umane? chi non spinge il pensiero anche ai gravi danni finanziari che ne risentiranno gli erari

del governo, delle provincie e dei comuni?

Ma per la città di Padova sono specialissime le considerazioni perchè essa pure venne allagata nelle parti basse, mentre era generale credenza che ormai pel taglio del Bassanello questo pericolo fosse scongiurato. Non ne sono allagati soltanto i dintorni, ma per certe strade si va in battello.

E la Via Pellattieri, illuminata di notte con fanali, mentre tutta quella povera gente era intenta a trasportare le mobiglie nei piani superiori, presentava all'animo sgomento una scena fantastica. Quanti danni!

La gente agglomerata sui ponti osservava le torbide acque inalzarsi sempre più, e invadere le vicine case, e battere infuriata le testate dei ponti e precipitarsi nelle cantine con gravi danni degli oggetti depositativi.

La gente in specialità accalcavasi al Ponte Molin, ove già uno dei vecchi mulini aveva ceduto e gli altri erano legati alle spalle del ponte, com'erano legate anche le case. Queste ultime si erano fatte sgomberare.

La riviera di Santa Sofia divenuta un lago provava un'altra volta la imperizia dell'amministrazione Piccoli-Bellini, la quale vi fece costruire per lo smaltimento delle acque un tombino insufficiente. Anche là tutte le case sono inondate e l'acqua giunge per Via Porciglia fino a S. Bartolomeo impedendo da questa parte l'ingresso nel Piazzale degli Eremitani mutato esso pure dietro la Chiesa, in un lago.

Un tratto di muraglia lungo la riviera cadde e l'acqua si impadronì di tutte le ortaglie. Una casa signorile fu dovuta in fretta e furia sgomberare al chiarore delle fiacole.

Il guaio maggiore è fuori di Porta Portello, dove le case sono in istato d'assedio. L'acqua del Bacchiglione vi è tanto alta che trapela attraverso le mure di circumpollazione, entro la città.

Immaginiamoci lo stato delle campagne verso Ponte di Brenta e Vigodarzere.

Guardie e impiegati municipali sono tutti in moto poichè per tanta povera gente bisognerà pur provvedere anche al cibo, quando non si può uscire per soliti lavori, nè per gli altri provvedimenti necessari, se non in vettura o in barca. Quella gente poi assiste nelle domestiche pareti a troppe sventure per poter agire risolutamente; e avvilita sogguarda al cielo, e lo vede sempre coperto da neri nuvoloni, lasciar cadere sempre nuova piovra con brevi intermissioni.

Continuando così a piovere, e giungendo nei canali anche la piovra precedente, ne avverrà serio pericolo per altre contrade. Così lungo la Riviera di San Benedetto, essendo stati demoliti gli argini, l'acqua batte al ciglio e sta per invadere quella strada d'onde correrebbe ad allagare Borgo Savonarola e i contorni.

Già di fronte a S. Maria Mater Domini l'acqua straripò; il genio militare improvvisò un argine a San Benedetto per stornare il pericolo, ma l'acqua viene avanti dagli altri punti dove ha straripato. All'ultimo momento si moltiplicano gli sforzi nell'improvvisare gli arginelli, ma sembra invano.

Anche Via Rogati è mutata in un torrente; così Via Borgese, S. Prosdocimo. Insomma ovunque la inaspettata visita reca danni non indifferenti.

L'osservatorio Meteorologico di Nuova York l'ha veduta giusta anche questa volta; il ciclone da lui annunziato è di una forza spaventosa e per conseguenza ci vorrà del bello prima che il tempo si rimetta al buono.

Non è questa soltanto una di quelle piove che rovinano la promettente vendemmia e impediscono le semine; è una piovra che lascerà tracce indelebili di vari disastri, che così facilmente non verranno sanati.

Le autorità fanno il loro dovere,

tutti gli ingegneri provinciali trovansi in questo o quel punto pericolante della provincia, a Curtarolo, a Fontaniva, a Glarabassa di Piazzola, a Limena, a Corte di Piove e a Pontelongo, dove appunto in questi giorni erano in corso i lavori per riparare ai danni recati dall'ultima rotta e assicurare contro una nuova.

I militari si vedono qua e là correre chiamati a questo od a quel paesello. Mancano i cavalli e vetture pubbliche per i trasporti.

Tristissime in particolare le notizie ultime che provengono da Limena. Per la inondazione ben trecento persone dovettero rifugiarsi nel nuovo edificio della Casa di Ricovero, dove sono sequestrate dalle acque.

Un cavallo del nostro Calore detto Fai venne travolto assieme al vetturale nelle acque.

Chiediamo poi che anche nell'interno della città si pensi seriamente per l'eventuale probabile accrescimento dell'acqua; poichè va benissimo che si pensi perfino al pane per la povera gente delle campagne e dei paesi più colpiti, ma si deve spingere pure la preparazione di esso al punto che si possa somministrarlo alla povera gente che sarà costretta a star rinchiusa in casa.

Questa mattina difatti era già non troppo facile il ritrovo del pane.

Dovrebbe poi organizzare meglio per ogni eventualità il servizio medico, facilitando ai medici il modo di trasferirsi sicuri appena richiesti senza correre pericoli o incomodi soverchi.

Oh! per nulla si dice che questa è la massima piena del secolo, superando perfino la memoranda del 1811.

E qui dovremmo procedere in raccomandazioni; dovremmo similmente farci eco dei molti lamenti sulla imprevidenza delle autorità.

Non crediamo però che questo sia il momento più opportuno; riservandoci perciò di parlarne in altro giorno, ci limitiamo a constatare oggi come mancassero torcie, barche di salvataggio, sacchi e quant'altro in tali straordinarie circostanze è indispensabile per rendere meno funeste le conseguenze dei terribili disastri.

E l'acqua continua a crescere.

(Notizie di stamane.)

— E continua a piovere! Così dicevamo entrando in macchina ieri sera (17). Ha continuato difatto a piovere maledettamente, e tutto incuteva il massimo terrore negli abitanti, perchè si comprendeva benissimo che qualora non cessasse di piovere il disastro si sarebbe fatto troppo maggiore.

Lo spavento si accresceva per il fatto delle notizie confuse provenienti dal suburbio.

Si sapeva che il ponte di Curtarolo aveva ceduto all'impeto della piena; si sapeva che a Pontelongo e Ponte San Nicolò la rotta era imminente, minacciando in ispecialità verso Polverara; si sapeva che alle Brentelle il canale si era rotto; dicevasi che l'acqua della rotta di Limena procedeva essa pure verso Padova.

Rotti e interrotti perciò i ponti a Vigodarzere e Ponte di Brenta, anche perchè quest'ultimo aveva in precedenza sofferto giorni addietro ad una stillata per un fulmine.

Il pensiero correva in precedenza a Limena dove dicevasi che perfino una compagnia di militari era chiusa dall'acqua. Sapevasi benissimo che con tutta sollecitudine erano giunti da Venezia barche e marinai, e che in tutta fretta venivano inviati sul luogo del principale disastro: ma come e quando avrebbero potuto giungervi se i particolari non si conoscevano in tanta desolazione?

La notte intanto si avvicinava ad aumentare i terrori; il municipio aveva provveduto bensì perchè ancora alle 5 pom. fossero accesi i fanali a gaz, ma, come più sotto diremo, nemmeno questa disposizione fu compiuta come dovevasi.

I bravi militari del genio a San Benedetto moltiplicando gli sforzi avevano impedito in quel punto al fiume di straripare, ma mentre quella notizia ci consolava altra ne setivamo che il fiume minacciava a S. Leonardo.

Dal Ponte di ferro a San Benedetto, volemmo recarci al ponte minacciato per San Pietro, ma qui pure tutto acqua. Dovemmo fare un giro e comperdemmo l'acqua essere cresciuta in modo straordinario, cosicchè poco dopo tutti quei contorni furono allagati e impeditone il passaggio. A Ponte Molino sul tardi al mesto chiarore delle fiacole si procedeva allo sgombero delle persone che, riluttanti, non avevano pensato prima ad abbandonare le cadenti casupole.

Come poteva passare la notte? Tutti passavano nella massima agitazione trepidanti; un certo qual misterioso terrore aveva invasa l'aria e si trepidava allo scomposto gridio dei pochi passanti al precipitoso correre di una vettura e spesso di un cavallo di qualche soldato, messo di ordini o di nuove sventure. Poichè ovunque i soldati hanno fatto come sempre il loro dovere o, meglio, più che il loro dovere. Onore ad essi!

Hanno però tutto le autorità corrisposto del pari?

I fanali a gaz erano stati accesi nel centro, ma si dice che nel punto del maggiore pericolo, come a San Benedetto, non lo erano tutti. Perchè si lesinò nella illuminazione sul ponte, come se i quattro fanali fossero messi là per mostra?

Come è tenuto il sistema di salvataggio?

Sono pochissime le barche, ma anche queste pochissimo sorvegliate. Assistemmo noi ai Pellattieri a gridi ed urla delle donne stipate sovra una barchetta, e le vedemmo pericolanti. I rematori sanno di essere tenuti in riguardo? e non c'è pericolo si ubriacchino?

Se non si pensa a maggiore sorveglianza avremo certo a lamentare vittime umane. Ci pensi il municipio!

Pensi pure a tanta gente cui manca il vitto; pensi a tante sconosciute sventure.

Molti non escono di casa che per le finestre e solo per le finestre ricevono il cibo in ogni angolo della città. Diciamo in ogni angolo perchè tranne il centro tutta la città è sott'acqua. È verissimo che fuori di Porta Portello la casa Tessaro fu salvata con eroici sforzi, ma il ponte conduttore in città non potè resistere.

Fuori di C. dalunga dov'è la stazione, tutto borgo Magno è allagato e l'acqua si distende appunto fino al Portello, mentre tra Brusegana e Saragnese è del pari tutto un lago.

Nell'interno oltre l'accrescersi dell'inondazione ovunque, vedemmo di fronte alle caserme di Sant'Agostino il fiume imprendere la rotta per il piazzale e di là correre torrenziale per Borgo San Giovanni e San Prosdocimo.

Il Prato della Valle è inondato, l'acqua dai vicini orti delle Dimesse vi si precipita furte.

Insomma è una vera desolazione, accresciuta dalle voci sempre più funeste che provengono dalle campagne.

Difatti l'Adige ha raggiunto la massima piena.

A Ponte San Nicolò la piena ha trionfato davanti alla casa Turcato e corre precipitosa sui vicini paesi, specie a Piove, donde si chiedono aiuti perfino di pane.

Il pane in ispecialità è richiesto a Limena, dove si credeva ne fusse giunta una partita a merito del delegato Marchini, il quale invece dovette retrocedere. Trovasi sul luogo l'altro delegato De Fecondo.

Questa notte a Vigodarzere le campane suonavano a storno, e l'eco si espandeva sulla silenziosa città.

Questa mattina si annunzia pure che l'acqua ha rotto a Terranegra; la rotta, invano scongiurata con erculei

sforzi sarebbe successa anche a Pontelongo.

Così la città è bloccata; le sue comunicazioni sono interrotte; non giungono né partono treni ferroviari.

E proseguiamo nelle dolorose ricerche che man mano alla rinfusa offriamo ai lettori senza esagerazioni o reticenze.

Siccome però ci cadono dalla penna le parole « né esagerazioni né reticenze » domanderemo alle autorità, per quanto ne conosciamo le legittime preoccupazioni, di voler fornire notizie esatte e regolari affinché l'allarme nella popolazione non cresca. Chi può ideare le conseguenze di un falso allarme e della disperazione?

Per gli alunni degli Istituti Tecnici. — Il Consiglio Provinciale ha autorizzato lo stanziamento del fondo di lire 4000 negli annuali Preventivi, da erogarsi in sussidi a vantaggio di alunni poveri degli Istituti Tecnici che si sono distinti, e che intendono compiere la loro educazione presso altro degli Istituti Superiori, quali sono: la Scuola Superiore di Commercio in Venezia, di Agricoltura in Milano, Navale in Genova, di Veterinaria in Bologna o Milano.

Affinché la Deputazione Provinciale possa avere adeguati criteri nella distribuzione dei detti sussidi ai giovani più meritevoli, trova opportuno di aprire il relativo concorso a tutto 30 settembre a. c.

Tutti coloro pertanto che intendono aspirare al conferimento dei sussidi in quella misura che sarà determinata di volta in volta secondo le circostanze, sono invitati a produrre alla Segreteria dell'Ufficio Provinciale le rispettive domande corredate dei documenti comprovanti:

- Domicilio legale almeno da dieci anni nella Provincia;
- Buona condotta morale;
- Insufficienza di mezzi economici del petente e della famiglia di lui;
- Studi percorsi con esito soddisfacente;

Elenco dei donatori al Museo civico nel II° quadrimestre 1882:

Alessio Giulio — Berti cav. Giuseppe notaio — Bertini prof. dottor Pietro — Busato dott. Luigi — Camaiti Venturino di Firenze — Colle avv. Aurelio di Ferrara — Codemo Gestembrant Luigia di Venezia — Cogo dott. Pietro — Gattini conte Giuseppe di Matera — Gloria prof. Andrea — Lanzani prof. Francesco — Ministero della Pubblica Istruzione — Municipio di Ponte S. Nicolò — Prima Società Stenografica italiana — Pigorini-Beri Caterina di Roma — Rizzoli Luigi — Salmin fratelli — Zardo prof. Antonio — Zatta Pietro.

Società Harmonica Danica. — Ad onta della pioggia insistente iersera (16) le nostre signore accorsero numerose, per assistere alla serata d'addio di questa simpatica società. Eran molte e belle e coi loro sguardi pieni di fuoco animarono i bravi dilettanti, che cantarono e suonarono molto bene facendoci così passare due ore veramente deliziose.

Si diè principio al trattamento con un quintetto del Bricialdi, che fu eseguito bene davvero, ciò che torna proprio a merito degli esecutori poiché su quel pezzo suonano uniti, certi strumenti che, si passi la frase, fanno ai pugni fra loro.

Nel duetto della Favorita avemmo il piacere di sentire il sig. Ettore Pezoli che ci mostrò di aver molta scuola e di esser fornito di buoni mezzi, per poter far buona riuscita nell'arte difficile del canto. Non è nostro compito di occuparci di tutto e di tutti, e perciò non se ne abbia a male qualcuno se il suo nome ci potrà restar nella penna; tuttavia ci parrebbe ingiustizia decisa non ricordare che si distinse il sig. Rizzo così nella romanza originale del maestro Daniele non voglio amarti come nel terzetto del Pipelet, nel quale oltre che bravo

basso si mostrò cantante comico valente.

La signorina A. Venturini debuttò dopo due soli mesi di studio e nonostante mostrò di possedere una simpatica vocina, che coll'esercizio e collo studio potrà migliorare di molto.

Si chiudeva la serata con un bel duetto cantato dalla sig. Pasa-Terni e sig. Miola. Davvero non erra chi afferma che nel fondo sta il dolce, poiché anche stavolta il vecchio adagio ebbe una solenne riconferma, sia per la perizia dei dilettanti sia per la musica che fu bellissima.

Per la signorina Pasa-Terni i nostri elogi sono superflui poiché a molti è nota la sua robusta e graziosa voce.

I maestri Danieli e Marchesi siede- vano al piano per accompagnare. Tutti furono applauditi, ed agli applausi dello scelto pubblico di iersera, aggiungiamo anche i nostri.

Teatro Garibaldi. — Ieri a sera ebbe luogo la prima rappresentazione della compagnia Paladini coll' *Odette di Sardo*. Pubblico abbastanza numeroso, esecuzione d' assieme buona. Parleremo del merito non comune degli singoli artisti. Oggi la preoccupazione generale per la sventura che hanno colpiti e minacciano tanti paesi, non permette che si dedichi molto tempo e molto spazio all'arte e al teatro.

Borseggio. — I soliti ignoti messe le mani nel taschino del signor Pietro Berti gli rubarono colla massima destrezza l'orologio e la catena d'oro pel valore di lire 460.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la prima volta.
Un viglietto del Monte di Pietà.
Un braccialetto di metallo prezioso.
Una chiave.

Per la seconda volta.
Un libro di devozione.
Due viglietti del Monte di Pietà.
Una chiave.

Una al di. — Davanti al procuratore del re:

— Avete il vostro certificato di matrimonio?
— Ne ho cinque, signor procuratore.
— Disgraziato! Come mai cinque?
— Sì, signore; tre figli maschi e due femmine.

Bollettino dello Stato Civile del 15.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.
Morti. — Busetto Lucia di Michele, d'anni 3 mesi 10. — Schiavon Bertocco Giovanna fu Prodocimo di anni 58, polliandola, coniugata. — Forbeson Antonio di Domenico d'anni 1 mesi 2. — Due bambini esposti dell'età di circa un mese. Tutti di Padova.

L'emorroidi. — Chi non soffre di questa dolorosissima ed incomodissima infermità non può mai farsi una chiara idea delle pene fisiche e morali che essa produce. Basti fra le tante accennare i dolori spasmodici che turbano specialmente le notti dei sofferenti per far intendere quanto esse siano moleste. Ognun sa che gli emorroidari sono generalmente erpetici, e che gli erpetici ripetono i loro mali da un inquinamento del sangue, dunque l'emorroidi si possono guarire e sono veramente guarite dalla depurazione del sangue. A questo soddisfa pienamente l'uso dello Sciroppo di Parigina composto preparato dal cav. Mazzolini. Tra le tante infermità provenienti dai cattivi umori guarite con l'uso dello Sciroppo di Parigina premezza il morbo emorroidario. Quanti di questi infermi lo hanno adoperato, ne hanno ottenute ottime risultati. Se ne faccia una cura assidua e ben diretta e se ne sperimenterà l'effetto. La stagione di primavera è quella più adatta alla cura depurativa.

Unico deposito in Padova drog. Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Botner — Verona drogh. Negri. 2748

GAZZETTINO

Brescia 15, settembre 1882.

Le feste sono finite, il Teatro Grande ha chiuso i suoi battenti, e la città

ha ripreso l'abituale sua fisionomia. Ma nessuno dimenticherà il tardo, ma caldo e verace omaggio che tutta Italia, nella persona dei suoi rappresentanti, ha reso alla memoria del grande bresciano precursore dei nuovi tempi; ed il monumento insigne elevato dal patriottismo e dal libero esame trionfante ad onore di Arnaldo farà testimonianza ai posteri della nostra ammirazione per il martire immortale.

Nè qui si arresterà il ricordo delle feste, colle quali fu solennizzata l'inaugurazione del lodatissimo monumento. Col ricavo della Lotteria Nazionale, si beneficheranno alcune delle Opere Pie esistenti, ed una nuova se ne costituirà. Così, come suona la frase d'obbligo, ci saremo divertiti, beneficiando.

Le estrazioni preliminari di questa Lotteria hanno già avuto luogo, la prima il 18 dello scorso agosto, e il 4 corrente la seconda. Ora resta a farsi la principale, che è l'ultima e che si compirà il 26 corrente.

E questa la più importante non solo pel numero dei premi, ma per il valore del massimo. Consiste esso in una piramide d'oro del costo effettivo di L. 100,000. Chi vincerà? Certo una delle 700,000 cartelle — siano esse rosse, bianche o verdi — che tutte concorrono alla estrazione, quelle che già furono premiate non eccettuate.

Ultime Notizie

Mancano le poste, le corse sono sospese mancano persino i dispacci. Solamente la Stefani ci annuncia che a Roma giungono continue notizie di rovine e rovine nelle provincie di Verona, Brescia, Treviso, Vicenza, Padova. E non sappiamo in verità se non sia un vantaggio quello di non conoscere i particolari dei danni che affliggono le provincie sorelle. Quelle notizie non faranno che aumentare la penosità della nostra tristissima situazione.

(Agenzia Stefani)

VERONA, 17. — La piena continua ad estendersi rapidamente; le campagne lungo la riviera sono inondate. Furono sgombrate le case minacciate di rovina; il Municipio provvede al ricovero di 200 persone prive di letto. Assicurarsi che vi sia una sola vittima; vi sono però alcuni feriti e danni molti. La condotta della truppa è ammirabile. Sono segnalati disastri nella Provincia in seguito alle piogge diritte; notizie ufficiali avvertono che per stanotte è atteso un sensibile aumento.

ROMA, 17. — Continuano a giungere da Belluno, Vicenza, Padova, Verona, Treviso, Brescia notizie delle piene dei fiumi. Verona è quasi tutta inondata. La piena dell'Adige si fa sempre più minacciosa.

Un dispaccio della Stefani da Alessandria annuncia che appena entrato a Kafrowar, il generale inglese Wood ordinò che il tenente Paolucci gli si presentasse. Questo Paolucci, un marchigiano, aveva abbandonato un mese fa appena il suo posto sulla *Castelfidardo*, e di lui non si avevano avute più notizie positive. Però si diceva che, disertando, fosse passato ad Araby, ed a lui veniva attribuita la spedizione delle rondinelle prese a Genova e portatrici di notizie più che favorevoli agli egiziani, mentre altri gli voleva attribuito tutto il merito del valido uso che si era fatto delle artiglierie egiziane sulle trincee. Checchè ne sia di queste glorie dubbie, oggi è positivo che il disertore Paolucci, si è presentato in costume di ufficiale egiziano al generale inglese e che fu inviato ad Alessandria, dove sarà senza dubbio rimesso alle autorità militari italiane.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALESSANDRIA, 17. — Wood entrando a Kafrowar domandò subito ove trovavasi Paulucci, già ufficiale della *Castelfidardo*. Dopo pochi istanti Paulucci si presentò sotto uniforme di ufficiale egiziano. Fu condotto ad Alessandria.

Wood ricevette la sottomissione degli ufficiali egiziani.

Dicesi che il comandante di Da-

mietta sia pronto a sottomettersi.

Allorché i treni giunsero a Kafrowar per prendere i prigionieri, i ribelli erano tutti scomparsi, lasciando un piccolo distaccamento a custodire le armi.

Gli inglesi hanno occupato tutto Kafrowar.

Si dice che Damietta abbia capitolato.

COSTANTINOPOLI, 17 (mezzanotte). — La conferenza degli ambasciatori si rinnova domani per decidere la questione delle frontiere turco-greche.

ALESSANDRIA, 17. — Si dice che gli egiziani fuggiti da Kafrowar si siano diretti ad Aboukir o sopra Benha. Tuttavia è più probabile che si siano dispersi, ritornando alle loro case.

Wood aggiornò la partenza per Cairo. La resa di Aboukir è fissata ad oggi.

La notizia della resa di Damietta non si è confermata.

I beduini di Kafrowar partirono solo due ore avanti l'arrivo degli inglesi trasportando varie munizioni.

VITTORIO PODRECA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

GRANDE ESTRAZIONE

DELLA

LOTTERIA DI BRESCIA

AL

26 Settembre 1882

N.° 821 Premi

Primo premio L. 100,000

ELENCO DEI PREMI

N. 1 Premio da L. 100,000 L. 100,000
» 5 Premii da » 2,000 » 10,000
» 5 » da » 1,000 » 5,000
» 10 » da » 500 » 5,000
» 100 » da » 100 » 10,000
» 200 » da » 50 » 10,000
» 500 » da » 20 » 10,000

N.821 Premii del val. eff. di L. 150,000

Ogni biglietto costa UNA LIRA

Il vincitore del primo premio potrà tosto incassare le L. 100,000 in contanti cedendolo al signor Francesco Compagnoni di Milano.

Tutti i Biglietti concorrono a questa grande Estrazione.

NB. — I biglietti disponibili sono pochissimi, quindi è necessario sollecitare la richiesta dei medesimi, essendo questi gli ultimi giorni della vendita.

I biglietti si vendono in Milano presso Compagnoni Francesco via S. Giuseppe N. 4.

In Padova presso i sig. cambio valente Carlo Vason, A. Basevi, F.lli Robati. 2834

D'affittarsi pel 7 ottobre

Due casini in via S. Biaggio ai N. 3883 3884.

Due piccoli appartamenti civili tanto uniti che separati in via Fate Bene Fratelli, N. 3003

Per vederli e trattare rivolgersi dal proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle D. bite. 2831

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Collegio - Convitto Giorgione

Castelfranco - Veneto

Questo Istituto regolarmente approvato è posto sotto il patrocinio del Municipio. Si riapre col 16 ottobre p. venturo.

Istruzione Elementare e Tecnica. Retta annuo L. 370, o L. 390. — Per due o più fratelli proporzionata riduzione.

Il programma viene spedito a richiesta.

Il Direttore

LEONIDA MARINI

2839

D'affittarsi pel 7 ottobre

I. e II. appartamento in via Due Vecchie, N. 64.

I. e II. appartamento stessa via N. 67.

Rivolgersi allo studio dell'avv. Marco Donati via Due Vecchie, N. 63.

2823

Stufa a Franklin

quasi nuova da vendersi subito a metà prezzo, cioè per L. 28.

Rivolgersi a San Massimo casa Squarcina N. 1969, 2° piano. 2835

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2808

D'affittarsi

in via Torricelle N. 4229, appartamento in 1° piano, con stalla, rimessa ed adiacenze, nonché loggia scoperta rispettivamente il canale.

L'applicante si rivolga in via Santa Agata N. 1683, mezza. 2838

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzoli inventori del Corone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non toglie la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Corone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lira 3 3/4

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo. 2832

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Petrasco di Genova. *Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parrucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1874, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattino qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.)

Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **fincon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, studiandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catarrhi e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **Dro Bazzini** Segretario del *Congresso Medico*. — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria)** — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola — più la piccola spesa d'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, **Enrico e Pietro Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano del fu Giuseppe**, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2698

Ernesto Pagliano

Premiata con Medaglia all'Esposizione Nazionale DI MILANO 1881

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa

DI SANTA CATERINA

L'egregio dottor chimico cav. **Angelo Pavesi** nella sua analisi dell'Acqua di Santa **Caterina**, prova che essa è la più ricca di gaz acido carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Pejo e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta riputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido-carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle sopranominate, e quindi la si può giustamente proclamare la **sovra delle acque ferruginose.**

Essa guarisce le

ANEMIE — GASTRALGIE — DISPEPSIE — CLOROSI

e tutte le malattie provenienti da

IMPOVERIMENTO DI SANGUE

Cassa di 30 bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano.

Costo della bottiglia in **Padova** cent. 95 presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio.** 172

ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE PER I CAPELLI E LA BARBA

Acqua Figaro

IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 5.



Acqua Figaro

ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive, la società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiancare i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutto affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di quest'acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa, rende morbidi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta; cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 6.00.

Deposito in **Padova** dai parrucchieri **Antonio Bedon** — **Merati Giuseppe e Tevarotto**, Piazza dei Signori. 2734

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

D-posito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8 — **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Cornelio.**

Trovati vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Maggioni** — **Milano L. Fraccari** — **Ancona L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella F. Cegan** — **Motta di Livenza Sartori e Callegari** — **Verona Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codroipo G. B. Cantoni** — **Lonigo Fratelli Tanin** — **Montagnana Andolfatto** — **Mantova G. Rigatelli.**



Antica Fonte PEJO



Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo.**

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.**

La Direzione **G. Borghetti**

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto** via **Pozzetto, 236, C.** e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50